

L'AMORE E IL DIRITTO

343 - COME SI CELEBRA IL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO?

«Poiché il Matrimonio stabilisce i coniugi in uno stato pubblico di vita nella Chiesa, la sua celebrazione liturgica è pubblica, alla presenza del sacerdote (o del testimone qualificato della Chiesa) e degli altri testimoni».

344 - CHE COSA IL CONSENSO MATRIMONIALE?

«Il consenso matrimoniale è la volontà, espressa da un uomo e da una donna, di donarsi mutuamente e definitivamente, allo scopo di vivere un'alleanza di amore fedele e fecondo. Poiché il consenso fa il Matrimonio, esso è indispensabile e insostituibile. Per rendere valido il Matrimonio, il consenso deve avere come oggetto il vero Matrimonio ed essere un atto umano, cosciente e libero, non determinato da violenza o costrizioni».

346 - QUALI SONO GLI EFFETTI DEL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO?

«Il sacramento del Matrimonio genera tra i coniugi un vincolo perpetuo ed esclusivo. Dio stesso suggella il consenso degli sposi. Pertanto il Matrimonio concluso e consumato tra battezzati non può essere mai sciolto. Inoltre questo sacramento conferisce agli sposi la grazia necessaria per raggiungere la santità nella vita coniugale e per l'accoglienza responsabile dei figli e la loro educazione».

Il Matrimonio per i cristiani è un evento di carattere mistico: si celebra durante la Messa, con un solenne rito, nel quale la fede scorge e crede presente l'azione di Cristo che unisce gli sposi con un profondo vincolo, dando loro la grazia di poterlo vivere per tutta la vita.

Questo aspetto, profondo ed esaltante, viene a sublimare nell'esperienza della fede una realtà che, indipendente mente da essa, era già di suo molto coinvolgente. E questo non solo per gli sposi stessi, ma anche per la società. Il Matrimonio è di sua natura un evento di carattere pubblico: infatti dà origine a una convivenza stabile di persone, la famiglia, nella quale nascono i figli che vengono ad accrescere la società stessa, a offrirle nuove risorse di umanità e di intelligenza e che comportano per la società stessa nuove responsabilità, in ordine alla loro educazione e alla protezione della loro vita e della loro dignità. Da queste considerazioni deriva il carattere giuridico del Matrimonio e l'aspetto istituzionale della famiglia, che il Matrimonio viene a costituire.

Non di rado i giovani aborriscono dal considerare il diritto come una componente dell'unione coniugale: in realtà la fissazione giuridica delle condizioni della validità del patto matrimoniale, dei diritti e dei doveri che ne conseguono e delle responsabilità della famiglia verso la società e delle istituzioni pubbliche verso la famiglia, è a garanzia e protezione di quell'amore che ne costituisce l'anima.

La condizione giuridica fondamentale della validità del Matrimonio è, ovviamente, la consapevole serietà e la piena libertà con cui uno dà il suo consenso. La Chiesa stessa ha i suoi tribunali, ai quali uno può appellarsi, nel caso in cui si trovasse legato a un vincolo matrimoniale che risultasse invalido, perché egli non era stato pienamente libero quando aveva dato il suo consenso.

Naturalmente l'impianto giuridico vigente all'interno della Chiesa ha un carattere molto leggero nei confronti di quello della società civile, però anche nella celebrazione dei sacramenti è necessario che ci sia una comune e condivisa chiarezza sulle condizioni alle quali l'azione compiuta dal credente ha il suo posto riconosciuto da tutti nell'insieme della compagine ecclesiale.

